Assifero

Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione

IL PUNTO DI RIFERIMENTO
DELLA FILANTROPIA ISTITUZIONALE

RAPPORTO ANNUALE 2010

CHI SIAMO — PAGINA 3
- Un saluto dal Presidente
- Il consiglio nazionale
- L'assemblea nazionale
- I soci

CONVEGNI E SEMINARI — PAGINA 8
- Il WINGSForum 2010
- Il convegno di Mirafiori
- I seminari via web

LE NUOVE FONDAZIONI — PAGINA 12
- La semina
- I risultati

IL NETWORK — PAGINA 14
- Microcredito
- Affido di famiglia
- Le fondazioni di comunità
- Le fondazioni d'impresa

LE PARTNERSHIP — PAGINA 20
- I professionisti
- Le istituzioni
- I media

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI — PAGINA 24
- La delegazione sudafricana
- La visita dei polacchi

LA STRUTTURA OPERATIVA — PAGINA 26
- Il personale
- L'archivio comune
- Il sito
- La newsletter

IL BILANCIO — PAGINA 30
- Lo stato patrimoniale
- Il conto economico

UN SALUTO DAL PRESIDENTE

Per Assifero il 2010 è stato un anno intenso per attività e sviluppo. 18 nuovi enti sono entrati a far parte della base associativa; numerosi sono stati i convegni, i seminari - anche via web - e i gruppi di lavoro che abbiamo organizzato; considerevole l'aumento delle visite sul nostro sito ed il numero dei lettori della nostra newsletter.
Assifero continua così il suo cammino per essere all'altezza della missione che si è data di sostenere i propri associati e di proporsi e farsi riconoscere come punto di riferimento per la filantropia istituzionale in Italia. Tra gli altri, un fronte al quale abbiamo dedicato particolare attenzione è stato quello del rapporto col mondo delle professioni. Abbiamo così avviato contatti e iniziative sia col collegio dei notai che con l'ordine dei commercialisti, trovando interlocutori interessati e competenti. Contiamo, attraverso questi rapporti, di aiutare i nostri soci ad operare con sempre maggiore professionalità e al tempo stesso di permettere a ampi strati della nostra società di meglio comprendere le caratteristiche e le potenzialità della filantropia istituzionale, così da favorirne una maggiore diffusione nel nostro Paese.
Infine non posso non ricordare che nel 2010 Assifero ha ospitato, in collaborazione con ACRI e con la Fondazione Comasca, il WINGSForum, ossia il più importante convegno mondiale fra coloro che promuovono la filantropia. I rappresentanti di 45 paesi ritrovatisi a Como dal 18 al 20 novembre hanno arricchito noi di spunti e contenuti di straordinario interesse, ed hanno anche conosciuto e apprezzato la realtà italiana, consolidando ulteriormente i legami e la reputazione di cui Assifero gode a livello internazionale.
Un riconoscimento dunque ed uno sprone per me, per il consiglio e per i nostri collaboratori a lavorare con sempre più passione e qualità.

Felice Scalvini
PRESIDENTE

Massimo Nobili

Stefania Mancini

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Assifero è governata da un Consiglio Nazionale operativo i cui membri collaborano attivamente al suo sviluppo. Durante l'anno sono stati tenuti 6 consigli d'amministrazione oltre all'Assemblea annuale. Oltre al Presidente, vi sono due vice Presidenti: Stefania Mancini e Massimo Nobili e tre consiglieri: Nicola Corti, Massimo Lanza e Alberta Marniga che è stata cooptata all'inizio dell'anno in sostituzione di Rosa Angela Comini.
Nel 2010 ci sono state le dimissioni di Romano Negri.

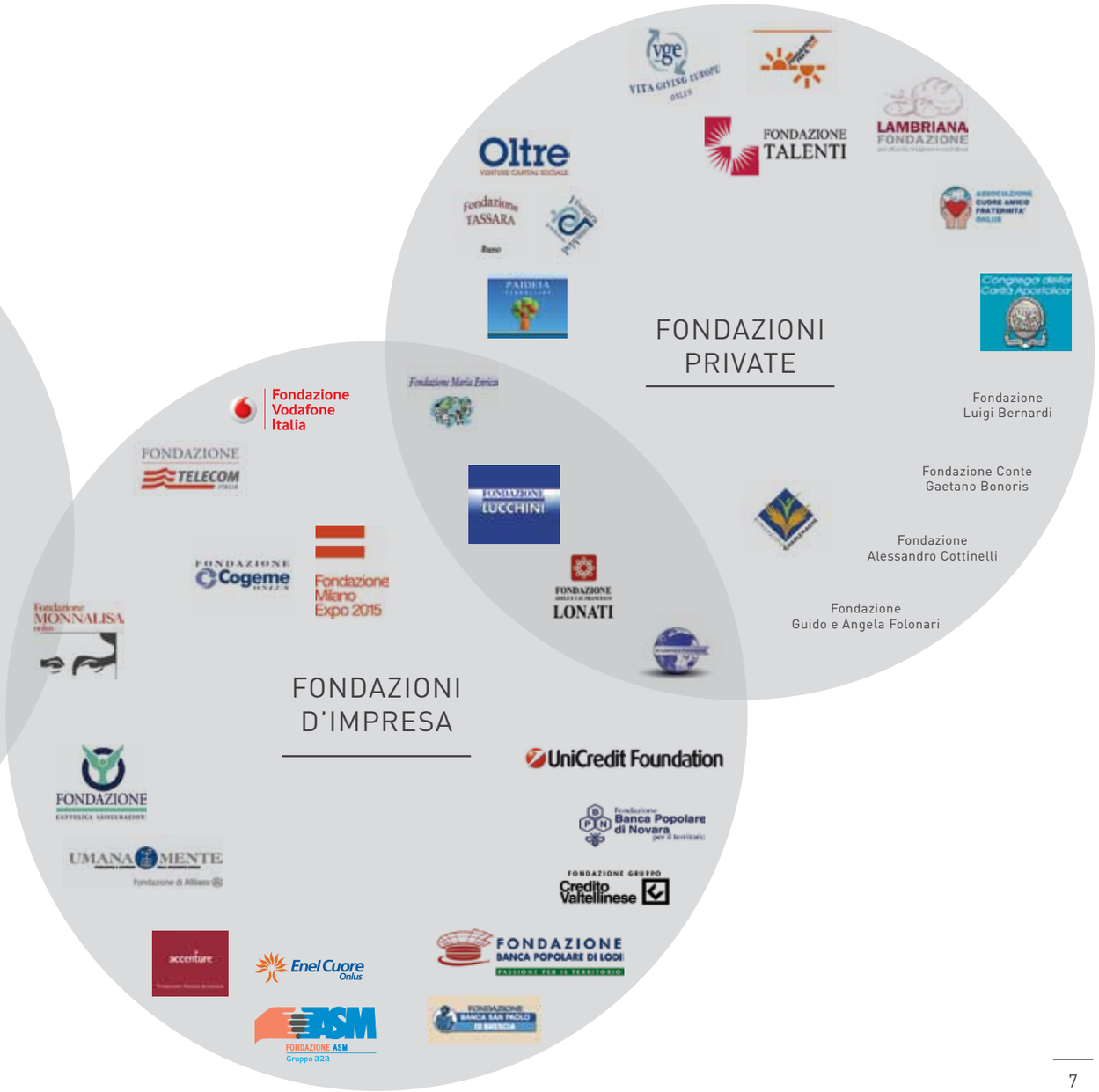
Nicola Corti, Felice Scalvini, Alberta Marniga, Massimo Lanza

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Assemblea di Assifero si è svolta a Venezia il 7 maggio, ospite dell'omonima fondazione. Il dibattito è stato preceduto da un seminario sugli aspetti gestionali e sullo schema di bilancio per gli enti d'erogazione con l'obiettivo di porre le basi per lo sviluppo di standard comuni che possano favorire la crescita operativa dell'intero settore.

I SOCI

Durante il 2010 Assifero è continuata a crescere e 18 nuovi soci hanno aderito al nostro sodalizio, così che a fine anno il loro numero era di 59. Si tratta di un mondo articolato e diversificato per struttura, natura, modalità operative, origini, ma che condivide la consapevolezza che solo collaborando e condividendo le proprie esperienze sarà possibile sviluppare pienamente le proprie potenzialità.



IL WINGSFORUM 2010

Dal 18 al 20 novembre Assifero ha ospitato, con l'attiva collaborazione della Fondazione Comasca, il patrocinio di ACRI e un contributo di Fondazione Cariplo, il più importante convegno mondiale fra coloro che promuovono la filantropia, convegno che ha cadenza quadriennale e che per la prima volta si è tenuto in Europa.

Sono state tre giornate intense, in cui le plenarie si sono alternate con dei seminari di approfondimento e dei breakfast di lavoro a cui hanno partecipato decine di relatori e che hanno visto un notevole coinvolgimento da parte dei circa 180 partecipanti provenienti da una quarantina di Paesi situati in ogni continente.

Assifero non si è limitata a curare gli aspetti logistici, peraltro molto apprezzati da un pubblico che ha avuto la possibilità di ammirare la cultura e la bellezza del nostro Paese, ma ha anche dato un contributo qualificato al dibattito. Oltre al saluto iniziale del Presidente Scalvini, Stefania Mancini è stata relatrice della plenaria dedicata alla filantropia istituzionale in Italia e Massimo Lanza ha animato un seminario di approfondimento sulle condizioni per dar vita ad effettive collaborazioni.

Il Forum si è concluso con l'intervento del gruppo musicale Musica Spiccia che, dopo le conclusioni del Presidente dell'ACRI, Giuseppe Guzzetti, che ha ribadito l'importanza della collaborazione come strumento per generare un sempre maggiore impatto, ha comunicato a tutti tanta energia e voglia di riprendere a lavorare per garantire il futuro della filantropia istituzionale.

a Cernobbio il wings forum

La filantropia non passa di moda, a

COMO Si terrà per la prima volta in Italia, a Como, il "Wings forum", il più importante incontro fra coloro che sostengono lo sviluppo della filantropia a livello globale. Un meeting che, finora, non si era mai svolto in uno Stato europeo.
L'occasione è dovuta a un clamoroso sorpasso: il rapporto sui patrimoni e le erogazioni delle fondazioni di comunità indica che il nostro Paese ha superato il Regno Unito collocandosi al terzo posto dopo i colossi Usa e Canada.
La manifestazione, che si svolgerà al Grand Hotel Como di Tavernola a partire da domani fino al 20 novembre, è stata presentata ieri dal presidente della Fondazione Comasca Giacomo Castiglioni, dal chairman di Wings e segretario del Gruppo istituzioni, fondazioni, impresse Fernando Rossetti, dal direttore di Wings Marissa Camacho e da Bernardino Casadei, segretario di Assifero (l'Associazione italiana fondazioni ed enti d'erogazione). Wings è l'organizzazione mondiale per il set... d'erogazione, un ne... molti ope...

Da domani a sabato

Filantropia, sul Lario il summit mondiale

"Wings Forum" 160 rappresentanti di organizzazioni da tutto il pianeta

Il modello è quello americano. Il primo a coglierne il potenziale e "importarlo" in Italia è stato Giuseppe Guzzetti, che nel 1996 ha invitato un gruppo di giovani in avanscoperta negli Usa e tre anni dopo, proprio a Como, ha dato vita alla prima fondazione di comunità della Penisola. A oltre dieci anni di tempo, proprio il capoluogo lariano è stato scelto come sede del primo appuntamento europeo del Wings Forum, il più importante convegno al mondo sulla filantropia.
L'evento, in programma da domani a sabato al Grand Hotel di Como, vedrà la partecipazione di oltre 160 rappresentanti di organizzazioni filantropiche di tutto il mondo. Wings, l'iniziativa mondiale per il sostegno agli enti di erogazione, è l'unico network mondiale fra le realtà che operano nel settore e per la prima volta ha scelto di organizzare in Europa il forum annuale.
Tra i relatori che interverranno compaiono i nomi di Peggy Dulany, la figlia di David Rockefeller e Stefano Zamagni, presidente dell'Agenzia delle Onlus.
La chiusura dei lavori sarà affidata proprio al cofondatore di Wings e presidente della Fondazione Cariplo.
«Guzzetti ha aperto in Italia la strada delle fondazioni di comunità - spiega Filantropiche organizzazioni che raccolgono fondi nel territorio e sostengono iniziative nei più svariati settori della solidarietà - sottolinea Giacomo Castiglioni, presidente della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca -. I primi esempi sono stati proprio quelli di Como e Lecco».
«Oggi - prosegue - questo modello è in forte espansione e siamo orgogliosi di ospitare proprio nel Lario questo evento. Wings ha scelto il nostro territorio per le bellezze naturalistiche certamente anche come riconoscimento per il ruolo svolto dalla nostra fondazione nello sviluppo della filantropia di comunità. Nel 2009, [illegible] un patrimonio a 274 milioni. «L'Italia, terzo po... dale, Stati U... Borna... greta; socia... dazi... zion... pre... ne... di... q...

La global philanthropy sulla sponda del lago di Como

La due giorni al via il 18 novembre

IL CONVEGNO DI MIRAFIORI

Si è trattata della logica conclusione del progetto "Sharing Philanthropic Experiences" elaborato in collaborazione con l'ufficio studi della Compagnia di San Paolo, che l'anno scorso ha permesso ad un gruppo di responsabili di fondazioni di comunità di visitare quanto avveniva nel Regno Unito.
Il convegno di Mirafiori ha avuto un triplice obiettivo: attirare l'attenzione sulla Fondazione dell'omonimo quartiere della città di Torino; diffondere in Italia alcune esperienze internazionali mostrando come queste fondazioni possano svilupparsi in realtà così diverse come il Regno Unito e il Sud Africa; celebrare i risultati conseguiti nel nostro Paese, che è ormai uno dei leader mondiali nello sviluppo di questo settore della filantropia. Il recentissimo rapporto globale mostra infatti come il valore del patrimonio delle fondazioni di comunità italiane sia secondo solo a quello delle fondazioni statunitensi e canadesi e come, proprio in questo ultimo biennio, abbia superato quello raccolto nel Regno Unito.
Il convegno ha suscitato un notevole interesse sia fra il pubblico che ha potuto assistere al dibattito anche via internet, sia fra i media che hanno dedicato ampio spazio all'evento.

Compagnia di San Paolo

I SEMINARI VIA WEB

Per favorire un sempre maggior coinvolgimento di tutti gli enti d'erogazione, Assifero ha organizzato anche dei seminari via web aperti a tutto il mondo della filantropia.

NUOVI TREND NELLA VALUTAZIONE DA PARTE DELLE FONDAZIONI

E' questo il primo seminario che Assifero ha organizzato via web. Il seminario è stato possibile grazie alla collaborazione di FSG - Impact Advisors ed in particolare di Valerie Bockstette, che ha illustrato quelli che sono i più recenti sviluppi della valutazione fra le fondazioni. Se ancora oggi la valutazione è considerata dai più uno strumento di giudizio per verificare l'impatto delle singole erogazioni, oggi viene usata da un numero crescente di fondazioni per promuovere un processo di miglioramento continuo al proprio interno. Non si tratta più di giudicare ed eventualmente punire gli enti beneficiari, ma di collaborare con loro per crescere ed imparare, stabilendo così delle vere partnership senza le quali è illusorio avere un impatto nella vita delle nostre comunità.
Per stimolare la riflessione e il dibattito su questo tema che è di fondamentale importanza per la crescita e lo sviluppo degli enti d'erogazione, Assifero ha aperto un nuovo blog sul tema. Le indicazioni, le domande, i suggerimenti che tutti coloro che sono interessati all'argomento vorranno condividere serviranno per impostare nuovi momenti formativi ed eventualmente promuovere progetti comuni.

Assifero assiste tutti coloro che vogliono costituire una loro fondazione.

LA SEMINA

In collaborazione con il Forum della Solidarietà di Parma, Assifero ha animato un seminario ristretto con l'obiettivo di verificare la sostenibilità della costituzione di una fondazione di comunità in quel territorio.

Il Movimento del Volontariato di Reggio Emilia ha organizzato un convegno con l'obiettivo di individuare nuovi strumenti per favorire lo sviluppo della comunità. In particolare è stato approfondito il modello delle fondazioni di comunità e si è cercato di individuare un possibile percorso per promuoverne la costituzione.

Lunedì 8 febbraio Assifero ha animato un seminario sulle fondazioni di comunità che si è tenuto a Foggia.

FONDAZIONI.

Quando il dono crea comunità

La Fondazione di Comunità è un ente non profit di diritto privato, finalizzato a migliorare la qualità della vita di una comunità locale, attivando risorse e promuovendo la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale. La caratteristica più significativa di questo tipo di fondazione è la possibilità per una collettività di investire nel proprio sviluppo e nella sua qualità, attivando risorse proprie ed avendo la garanzia che tali risorse servano a realizzare progetti per il proprio territorio. A dicembre il Movimento del Volontariato ha promosso un seminario con **Bernardino Casadei** di **Assifero**, Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione, proprio su questo tema.

"Assifero nasce nel 2003 – racconta Casadei – per creare una casa comune per le fondazioni di comunità che ne potessero promuovere lo sviluppo su tutto il territorio nazionale. Su questa necessità si è inserita l'intuizione di Felice Scalvini che propose di creare un'associazione che raggruppasse tutti gli enti d'erogazione. Da gennaio di quest'anno si è dotata di un segretario generale e sta finalmente diventando il punto di riferimento di questo settore in Italia.

Territorio, cultura del dono, filantropia. Tutti temi che le Fondazioni di comunità vogliono coniugare in maniera innovativa. Come?

In ogni territorio vi sono risorse consistenti che potrebbero essere destinate per finalità d'utilità sociale, ma che vengono disperse. Il ruolo delle fondazioni di comunità è quello di evitare che ciò avvenga assistendo le persone a realizzare ciò in cui credono. Si tratta in altri termini di aiutare a donare perché è proprio la diffusione del dono a rendere umano tale e a creare una società più civile.

Uno dei punti qualificanti della vostra missione è l'attenzione alla coesione e all'impatto delle erogazioni. Siamo di fronte ad una nuova frontiera della sussidiarietà?

Come si eroga è spesso più importante di quanto si eroga. Una delle sfide più delicate per gli enti d'erogazione consiste nel favorire la crescita e l'autonomia dei soggetti che vengono finanziati. La sussidiarietà dipende dal fatto che le persone abbiano a disposizione nella loro comunità gli strumenti che li aiutino a superare l'isolamento e l'impotenza che contraddistinguono la nostra società e possano così contribuire direttamente alla definizione e realizzazione del bene comune senza passare necessariamente dalla mediazione della pubblica amministrazione.

Pierpaolo Salvarani

I RISULTATI

Grazie all'impegno dei suoi promotori, costantemente assistiti dalla nostra associazione, la Fondazione della Comunità del Veronese è ormai pienamente operativa.

TERZO SETTORE. Nasce una realtà che si propone di indirizzare i contributi assistenziali

«Siamo gli intermediari per la generosità»

Anziani, disabili e famiglie in difficoltà: queste le priorità d'intervento della neonata «Fondazione della comunità veronese»

Enrico Giardini

Dare un metodo alla generosità. Cioè indirizzare contributi in denaro a opere in campo assistenziale e culturale promosse da associazioni e organizzazioni no profit operanti nella provincia e nella Diocesi di Verona. Con questa finalità nasce la Fondazione della comunità veronese onlus, promossa da un gruppo di «imprenditori della cultura del dono». Vale a dire «quindi» in più che può arricchire anche gli assunti comuni, oltre alle relazioni personali.

Un intermediario finanziario [illegible] la Società Cattolica di Assicurazione, l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti (Ucid) di Verona, la Fondazione antiusura Beato Giuseppe Nascimbeni, dove ha sede, e Fondazione Segni nuovi – presentata al Seminario, a Verona dal vescovo Giuseppe Zenti e dai rappresentanti degli enti coinvolti.

Di matrice cattolica, ma di ispirazione universale. Motto, con il vicepresidente della Fondazione Adriano Tomba, presidente dell'Ucid Verona, e con monsignor Giancarlo Grandis, vicario episcopale per la cultura e [illegible] tà delle offerte».

Il capitale sociale della neonata istituzione è di 100mila euro, anche se i promotori assicurano che altro denaro sta entrando. Le modalità operative, annunciate dai dirigenti, ci sono chiare: chi darà «mille» o più avrà una determinata iniziativa di solidarietà. I fondi, sia di erogazione di denaro sia patrimoniali, oltre ai progetti, sono i due filoni su cui si muoverà l'istituzione.

portatori di handicap, o di famiglie che necessitano un'altra difficoltà, sul modello già avviato con successo a Torino.

«Vogliamo integrarci con le realtà associative del nostro territorio», spiega monsignor Grandis, «e promuovere la cultura del dono come ha detto Benedetto XVI nell'enciclica *Caritas in veritate*». Monsignor Adriano Vincenzi, collegiere, ha invitato un [illegible]

La Fondazione della Comunità Veronese nuovo ponte fra imprenditori e comunità

VERONA. «Il dono non deve rappresentare un sacrificio, bensì una opportunità che esalta i veri valori dell'uomo. Il dono è un gesto di generosità coinvolgente in grado di costruire relazioni fondate sulla fiducia». Così Alberto Motta, presidente della nuova Fondazione della Comunità Veronese Onlus, ha presentato ieri la neonata istituzione benefica che vuol farsi tramite tra realtà imprenditoriali e soggetti del settore sociale per attuare quella "cultura del dono" che Benedetto XVI definiva come «esperienza stupefacente» nella sua enciclica Caritas in veritate. Ieri a Verona è stata illustrata la natura e la finalità della nuova Fondazione promossa in maniera congiunta da diversi enti, ovvero la diocesi scaligera, Banca Popolare di Verona, Cattolica assicurazioni, Ucid Verona, Fondazione Beato G.Tovini e la Fondazione Segni Nuovi. Come spiegato dallo stesso presidente Motta, la nuova Fondazione «favorisce e indirizza le donazioni verso progetti di utilità sociale rimuovendo difficoltà di ordine culturale, legale, fiscale e amministrativo, che talvolta ostacolano al generosità e il senso di responsabilità». In questo modo – ha spiegato il direttore Piero Del Re – ella Fondazione diventa un punto fra chi vuole donare e chi si propone di realizzare attività e servizi per il bene della comunità». All'incontro era presente anche Bernardino Casadei, segretario Generale dell'Assifero (Associazione delle Fondazioni italiane).

Il presidente Motta: «Il dono opportunità che esalta i veri valori dell'uomo»

Lorenzo Fazzini

L'iniziativa Tra le realtà del mondo cattolico

Beneficenza sicura Nasce la Onlus che fa da garante

VERONA — Fare del bene «costa», se non letteralmente, in termini di tempo e pianificazione: chi è più meritevole di un'azione caritatevole? Chi può assicurare che il denaro elargito sarà ben speso? Per fare da «garante», è nata una Onlus costituita dalla Diocesi di Verona e da altre realtà del mondo cattolico, tra cui Banco Popolare e Società Cattolica di assicurazioni: la «Fondazione della Comunità Veronese». L'iniziativa, presentata ieri al polo culturale della Diocesi di via del Seminario alla presenza del vescovo Giuseppe Zenti, è approdata a Verona dopo essere stata «esportata» in giro per l'Italia dall'Assifero, l'associazione che raduna gli «enti di erogazione». È proprio questa la su funzione: «È una fondazione che non fa assolutamente nulla - ha detto il neopresidente Alberto Motta - se non trasferire soldi da dei privati cittadini ad chi ne ha reale necessità. Il tutto, naturalmente, a titolo gratuito e assicurandosi che i soldi donati siano ben spesi». In sostanza la Fondazione redigerà una lista di «soggetti bisognosi» del territorio per poi [illegible]lare i casi a eventuali [illegible]ori. «Saranno questi [illegible]a scegliere a chi dirottare risorse - prosetta -. Uno strumento [illegible]nte, da questo pun[illegible]a, sarà il sito inter[illegible]presto attivereno». [illegible] sottolinea Adria[illegible]a, presidente del[illegible]ione cristiana im[illegible]dirigenti, uno dei soggetti fondatori), lo scopo [illegible] è anche quello di identificare chi è nel bisogno [illegible]i di passare inosservato: «Penso ad esempio ai [illegible]e praticano iniezioni agli anziani: fanno tutto a [illegible]on questa nuova fondazione sarà possibile re[illegible]i soldi che possono pagare loro il trasporto». [illegible]ge Tomba, è emersa anche cercando delle ri[illegible]i internazionale dei mercati: «Per avere tran[illegible]niche certe occorre la fiducia, il saper conta[illegible]ppunto principi che nella nostra società sono[illegible]nite il dono». Il vescovo Zenti ha benedetto [illegible]za dell'ex seminario recentemente rinnova[illegible]essere la casa di tutti - ha detto - e sono [illegible]spitare un'idea così geniale, che mette as[illegible]dono e dell'associazionismo».

D.O.

Nasce la Onlus *(Fotoland)*

Uno dei principali compiti di Assifero è quello di promuovere la collaborazione fra i soci, anche attraverso la creazione di gruppi di affinità che permettano loro di scambiare esperienze ed eventualmente dar vita ad iniziative comuni.

MICROCREDITO

Su suggerimento della Fondazione Oltre è stato costituito un gruppo di confronto e di condivisione sulle tematiche relative alla promozione e diffusione del microcredito da parte delle fondazioni di erogazione.
In occasione del primo incontro fra le fondazioni interessate ad approfondire le tematiche relative al microcredito, la professoressa Viganò dell'Università di Bergamo ha tenuto una lezione su quelle che sono le principali caratteristiche, potenzialità e limiti di questa modalità operativa.

AFFIDO DI FAMIGLIA

Questo gruppo di lavoro è nato su impulso della Fondazione Comasca per permettere agli enti attivi in questo settore di scambiare esperienze ed eventualmente di collaborare nello sviluppo di attività a favore della famiglia.
Dopo un seminario che si è tenuto a Como per approfondire l'esperienza dell'affido di famiglia che la Fondazione Paideia ha introdotto a Torino negli scorsi anni, le fondazioni di Como e Novara hanno deliberato di verificare la possibilità di sperimentare sui loro territori una modalità di intervento che è stata peraltro indicata come un esempio di migliori prassi nell'ambito della Conferenza Nazionale sulla Famiglia.

"Assifero ha contribuito alla diffusione del progetto 'Una famiglia per una famiglia' che vede impegnati enti pubblici e del privato sociale. Alcune nuove esperienze progettuali sono nate grazie alla collaborazione di Fondazioni di Comunità che stanno così trasformando una buona prassi in una politica sociale."

Fabrizio Serra, Fondazione Paideia

LE FONDAZIONI DI COMUNITÀ

Sono socie di Assifero la quasi totalità delle fondazioni di comunità italiane, le quali trovano nella nostra associazione un'assistenza qualificata.

SEMINARI AD AOSTA, LODI, MONZA, SALERNO, ROMA E BOLOGNA

Sono diverse le fondazioni di comunità, ma anche le università e gli istituti di formazione che chiedono l'intervento di Assifero per animare i propri convegni e seminari. Si parli di promozione del dono, di strategie di sviluppo, di rapporti coi notai o coi commercialisti, piuttosto che di comunicazione, Assifero può mettere a disposizione l'esperienza più che decennale del proprio segretario e la conoscenza delle attività sviluppate dai suoi soci.

il forum

Italiani terzi al mo
in filantropia. E r
essere piccoli Bil

IERI LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE VITALONI. SPESI QUASI 900MILA EURO

Fondazione comunitaria, anno d'oro: premiati 46 interventi nel territorio

COMO Filantropi? Oh, yes. Anch
ni sono altruisti. A sorpresa si scop
225 milioni, 30 fondazioni attive
di euro, l'Italia è al terzo posto in
attività filantropiche sul territor
vanti al Regno Unito, scavalcat
È il dato con il quale si apre c
mo di Tavernola - il Wingsfor
della filantropia locale. Il 50%
italiane è rappresentato dal
Fondazione Cariplo, che ne
zioni per un valore comple
do il patrimonio complessi
milioni, con un incremento
to al 2008. Secondo Giu
presidente dell'ente mi
grandi azionisti di Intes
se proprio nei momenti
molta della solidarietà
rio non ha dimentica
sono persone che de
lu che possano, cost

Fondazione di Venezia

CONA Stasera la presentazione della Fondazione

La "Clodiense" a Pegolotte

CONA - La Fondazione della Comunità Clodiense si presenta a Cona stasera, alle 20.45, nella sala convegni annessa alla biblioteca di Pegolotte. Attiva dal 2001, solo dal 2006 la Fondazione ha avuto riconoscimento dal territorio di Cona sostenendo i primi progetti, come l'acquisto di un pulmino per la protezione civile, le riqualificazioni di alcuni ambienti scolastici e l'acquisto di un organo per concerti liturgici. All'incontro saranno presenti il presidente Angelo Boscolo Sesillo, il segretario generale Giuseppe Boscolo e i consiglieri. Ospite anche il dottor Bernardino Casadei, segretario generale dell'associazione italiana fondazioni ed enti d'erogazione. La Fondazione della Comunità Clodiense è una risorsa considerevole per tutto il comprensorio. In dieci anni d'attività ha contribuito a realizzare più di 170 iniziative d'utilità sociale, che altrimenti sarebbero rimaste dei sogni nel cassetto. (M.Bio.)

© riproduzione riservata

IL PROGETTO DI VENEZIA

Nel 2010 è continuato il progetto volto a rilanciare l'attività delle fondazioni di comunità operanti nella provincia di Venezia. Quest'anno, accanto ai seminari operativi su temi quali il coinvolgimento degli organi o la gestione delle erogazioni, sono stati organizzati momenti di incontro coi consigli d'amministrazione delle singole fondazioni ed eventi pubblici volti ad illustrare ruolo e potenzialità delle fondazioni di comunità.

LE FONDAZIONI D'IMPRESA

La filantropia d'impresa sta suscitando un crescente interesse ed Assifero è attiva nella sua promozione.

ECONOMIA E SOLIDARIETÀ

Assifero è stata invitata a partecipare alla prima serata di "Valle d'Aosta solidale", evento promosso dal Consiglio regionale di quel territorio che ha ottenuto una propria medaglia di rappresentanza dalla Presidenza della Repubblica ed ha ricevuto i patrocini della Presidenza del Consiglio e del Senato della Repubblica.

FONDAZIONI D'IMPRESA A CONFRONTO

Assifero ha moderato un dibattito sulle fondazioni d'impresa nell'ambito del "Meeting delle Imprese e degli Enti Socialmente Responsabili".

NUOVE TENDENZE NELLA FILANTROPIA D'IMPRESA

E' questo il secondo seminario che Assifero ha organizzato via web. Il seminario è stato possibile grazie alla collaborazione di FSG - Impact Advisors ed in particolare di Valerie Bockstette, che ha illustrato quelli che sono i più recenti sviluppi della filantropia d'impresa. Il seminario ha indicato come vi sia un sempre più forte allineamento fra le attività filantropiche e quelle imprenditoriali, come le imprese cercano di valorizzare le risorse che possono mettere a disposizione per il perseguimento dei loro obiettivi filantropici e che quindi non si limitano più ad erogare denaro e come siano sempre più diffuse forme di collaborazione anche fra concorrenti.

Per garantire lo sviluppo della filantropia istituzionale, Assifero sviluppa forme di collaborazione con i propri pubblici di riferimento anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro specifici.

I PROFESSIONISTI

I COMMERCIALISTI

Un gruppo di commercialisti ed esperti contabili che operano nelle fondazioni di comunità hanno deciso di mettere gratuitamente a disposizione tempo e competenze per elaborare una strategia volta a sensibilizzare i loro colleghi sulle opportunità che può offrire loro la collaborazione con una fondazione di comunità. Hanno attivamente partecipato al gruppo di lavoro:

- **Antonio Dones**, già revisore della Fondazione Nord Milano;
- **Pino Melara**, revisore della Fondazione di Salerno;
- **Marco Saivetto**, vice presidente della Fondazione d'Aosta;
- **Elena Trombetta**, revisore della Fondazione di Como;
- **Alfonso Villa**, collaboratore della Fondazione di Monza e Brianza.

GLI AVVOCATI

Grazie alla collaborazione dell'avvocato Roberto Randazzo e di Giuseppe Taffari dello Studio R & P Legal – Rossotto – Colombatto & Partners è stato sviluppato a seguito di un'analisi sinottica di tutti gli statuti delle fondazioni di comunità, uno statuto tipo. Inoltre, con il contributo di Agnese Sala, è stato possibile pubblicare tutto il materiale elaborato sul sito di Assifero e quindi permettere a chiunque volesse costituire una nuova fondazione o riformare lo statuto di una fondazione già esistente, di potere confrontare facilmente e senza sforzo tutte le soluzioni fin qui adottate.

I NOTAI

Assifero ha dato un contributo qualificato al convegno promosso dalla Fondazione Italiana per il Notariato che si è svolto a Milano e che ha avuto come elemento centrale il progetto di riforma delle fondazioni e delle associazioni, ma che è anche servito per presentare nuovi strumenti come le fondazioni di comunità. Il Presidente di Assifero Felice Scalvini ha dato il suo contributo nel dibattito conclusivo sulla riforma del codice civile, mentre il segretario di Assifero, Bernardino Casadei ha illustrato le potenzialità che le fondazioni di comunità possono mettere a disposizione dei notai.

LE ISTITUZIONI

I PRINCIPI CONTABILI

A seguito della pubblicazione della bozza del "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" è stato costituito un gruppo di lavoro per presentare le proprie osservazioni così che nell'elaborazione del documento finale vengano prese in considerazione le esigenze specifiche degli enti d'erogazione.
Hanno messo gratuitamente a disposizione le proprie competenze:

- **Cristina Buzzetti**, collaboratrice della Fondazione del Varesotto;
- **Antonio Dones**, già revisore della Fondazione Nord Milano;
- **Marco Magnoni**, revisore della Fondazione Comasca;
- **Pino Melara**, revisore della Fondazione di Salerno;
- **Alfonso Villa**, collaboratore della Fondazione di Monza e Brianza.

Assifero
Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione

17/12/2010

OSSERVAZIONI SUL QUADRO SISTEMATICO PER LA PREPARAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DEGLI ENTI NON PROFIT

Premessa

A seguito della pubblicazione, da parte dell'Agenzia per le Organizzazione Non Lucrative di Utilità Sociale, del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano della Contabilità di una bozza di Quadro Sistematico per la Preparazione e la Presentazione del Bilancio degli Enti Non Profit e al fine di elaborare eventuali osservazioni sullo stesso, Assifero ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro composto da professionisti che a vario titolo operano all'interno delle fondazioni e degli enti d'erogazione.
Il gruppo di lavoro composto da:

- *Cristina Buzzetti, che collabora con la Fondazione di Varese;*
- *Antonio Dones, già presidente dei revisori della Fondazione del Nord Milano;*

I MEDIA

Anche nel 2010 sono continuati i rapporti coi media con l'obiettivo di rendere il pubblico più consapevole del ruolo che la filantropia istituzionale può svolgere. Alla collaborazione con la carta stampata, quest'anno si è aggiunta anche la partecipazione alla trasmissione "La Radio ne parla".

PIZZIGHETTONE

Bernardino Casadei venerdì 15 ottobre all'Ass. don Luigi Viadana

PIZZIGHETTONE – "Il dono: fondamento della nostra civiltà" è questo il titolo dell'incontro con protagonista Bernardino Casadei, il segretario generale dell'Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione è stato invitato dall'Associazione "don Luigi Viadana" di Pizzighettone per un incontro programma per venerdì 15 ottobre.
"Bernardino Casadei – anticipano i promotori – sarà a Pizzighettone, il 15 ottobre alle ore 21, presso il Centro culturale di via Garibaldi, dove terrà una conferenza sul tema "Il dono: fondamento della nostra civiltà". L'incontro è rivolto a quanti sono impegnati nelle associazioni di volontariato e di promozione sociale e ha lo scopo di favorire una riflessione sui fini e sui metodi dei soggetti impegnati nel campo dell'assistenza e della promozione della cultura comunitaria".
Casadei vanta un curriculum ricco come ricorda l'associazione pizzighettonese: "Bernardino Casadei è funzionario della Fondazione Cariplo e segretario generale di Assifero, l'Associazione Italiana fondazioni ed enti di erogazione.
Per conto dalla Fondazione Cariplo, ha studiato negli Stati Uniti il sistema delle fondazioni comunitarie ed ha contribuito all'affermazione della filantropia comunitaria in Italia, mediante la creazione di fondazioni di origine locale. Ha messo a punto un sistema organizzativo basto sul web che permette alle fondazioni italiana di erogazione servizi di alta qualità con un piccolo apparato e a basso costo. Bernardino Casadei è autore di numerosi saggi sulla filantropia comunitaria e sulla sussidiarietà. In precedenza, è stato segretario generale del Centro studi Augusto Del Noce per gli studi filosofici".

(s.o.)

207

UNA VITA PER GLI ALTRI

Le fondazioni di comunità sono infrastrutture che aiutano la gente a dotarsi di intermediari filantropici ben radicati sul territorio. Il suo ideatore – che con l'associazione Assifero punta da anni sulla risorse

IL COMMERCIALISTA Proposto uno schema specifico per gli enti erogativi

Bilancio ad hoc per le onlus

■ L'Agenzia delle Onlus nel corso del 2009 ha emanato le linee guida per la redazione del Bilancio degli enti non profit. Pur non avendo valore normativo ma di semplice indirizzo, il documento risulta fondamentale per orientare gli enti del considerato terzo settore nella predisposizione di schemi di bilancio sempre più adeguati a rappresentare fedelmente i risultati delle proprie gestioni.
Va rilevato che molti enti non commerciali non hanno l'obbligo di depositare il Bilancio nelle Camere di Commercio ne hanno sistemi contabili condizionati dalle delicate e complesse dinamiche imposte dal Fisco. La mancanza di specifiche norme di settore e la presenza di un normativo ridotta a strutture per le attività d'impresa ha portato molti enti non commerciali ad assumere schemi di bilancio caratterizzati da una certa «libertà d'espressione».
Il risultato è la mancanza di pratiche uniformi nella redazione dei bilanci di esercizio e la ridotta trasparenza delle informazioni e dei risultati gestionali si passa da realtà che utilizzano schemi ordinariamente idonei e rispondenti a quanto previsto dalla normativa civilistica a situazioni in cui resta di rilevante entità il margine gestionale dell'ente incomprensibile mancando un riferimento minimo a rappresentazioni già predefinite finalizzate alla creazione di valore per «clienti» e resa ben diversa dall'esigenza di rappresentare in modo informativo minimo a rappresentare attività di gestioni erogative e produttive di valori sociali non finalizzate al profitto. Questa situazione è stata ben letta dall'Agenzia delle Onlus che attraverso l'emanazione del documento sopra richiamato ha inteso delineare regole uniformi nella predisposizione degli schemi di Bilancio del variegato mondo del considerato terzo settore.
All'interno del documento, l'Agenzia innanzitutto tuttavia che la definizione di schemi di bilancio generici, ancorché in grado di rappresentare con chiarezza i fenomeni economici, patrimoniali e finanziari non commerciali, risulta di non sempre facile applicazione a causa della rappresentazione di gestioni spesso articolate e variegate come quelle presenti nell'ampio contesto degli enti non commerciali (Consorzi, Associazioni, Fondazioni). Per questo, l'Agenzia ha proposto la stesura di un documento «aperto», che potrà subire nel tempo integrazioni e modifiche, grazie al contributo e alla migliore esperienza che la pratica potrà mettere a disposizione.
In tal senso, l'Associazione Nazionale delle Fondazioni Erogative «Assifero» ha avviato nel corso del 2009 un gruppo di lavoro composto da professionisti e revisori esperti nella gestione degli enti non commerciali. Il proposito è duplice, che ha visto tra gli altri presenti anche rappresentanti della Fondazione della Comunità Bresciana Onlus, ha prodotto un interessante documento utile per evidenziare le specifiche esigenze informative delle Fondazioni.
Tra le informazioni che si è ritenuto di evidenziare nello schema di Bilancio tipico delle Fondazioni vi è certamente la diversa e complessa articolazione dei fondi del passivo che, in particolare per le Fondazioni di comunità, riflettono gli sforzi e gli enti gestionali negli alti capacità di raccolta di denaro fondi destinati a specifiche finalità, fondi liberamente spendibili, fondi capitalizzati e non disponibili, ecc.
Un punto che è apparso condiviso e cruciale è altresì la forma espositiva del rendiconto economico: è stato di fatto confermata la necessità di adottare uno schema reddituale scalare, utile ad evidenziare i risultati gestionali delle diverse aree operative. Le Fondazioni erogative di comunità, in particolare, richiedono di dimostrare la capacità di redditività del capitale raccolto, la capacità di raccolta delle erogazioni, la rapidità nell'erogazione e nell'impiego delle risorse raccolte, nonché il peso degli oneri della gestione patrimoniale.
Il gruppo di lavoro promosso da Assifero si è costituito in forma stabile e intende contribuire allo stesso di tematiche contabili e fiscali afferenti la gestione delle Fondazioni, offrendo un servizio teso alla diffusione di pratiche uniformi nonché a monitorare un elevato collegamento con l'Agenzia delle Onlus, affinché l'emissione di nuovi pareri e orientamenti prendano atto delle specifiche istanze ed esigenze di trasparenza sempre più sfidante ed in continua espansione in Pier Franco Savoldi
Dottore Commercialista, Revisore Contabile, Consulente d'impresa

Giornale di Brescia Mercoledì 9 Giugno 2010

Bernardino Casadei, segretario generale di Assifero

«La crisi? Apre grandi opportunità»

«Il fallimento della ricerca del massimo profitto a tutti i costi, causa di tanti crack finanziari, oggi porta imprenditori e manager a ripensare la propria azione. E questo lo diventa per la società di sempre: dialogo tutti ad adottare standard operativi più elevati».

LA BENEFICENZA E IL CASO ITALIANO
PICCOLI BILL GATES CRESCONO

Il commendatore di Brescia dona 500 mila euro, la casalinga di Novara offre la nuda proprietà della sua casa, valore oltre un milione. Altri (ora anche al Sud) mettono a disposizione cifre minori, sempre con lo stesso intento: indirizzare i soldi non a un unico ente assistenziale ma a diversi progetti filantropici nel proprio territorio, con un controllo costante sul loro utilizzo. È panorama della beneficenza italiana può avere tanti nuovi piccoli Bill Gates che contribuiscono alla crescita di un settore ancora poco conosciuto: il Terzo settore, le fondazioni di comunità. Organizzazioni che riuniscono privati con enti e aziende per cercare di rispondere ai bisogni locali. Il modello è americano, negli Stati Uniti (seguiti dal Canada) queste fondazioni possiedono un patrimonio di 48 miliardi di dollari, e ne erogano 4 miliardi e mezzo. Ma l'Italia in termini patrimoniali è a sorpresa al terzo posto con 275 milioni di dollari e 30 milioni di elargizioni. Pur avendo finora appena 19 fondazioni di comunità il nostro Paese ha superato in termini di ricchezza l'Inghilterra, che possiede un settore più lungo in questo campo. E già si parla di federalismo filantropico. C'è chi come Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo, intravede una via che possa gradualmente sostituire il welfare in crisi. Tanto che da un decennio dà a sostenere le fondazioni di comunità una milione di euro l'anno.
Una visione troppo ottimistica? Di certo il caso italiano è diventato di interesse mondiale delle community foundation, ha detto se la Wings, l'organizzazione internazionale che organizzare a Como (da oggi al 20 novembre) il suo Forum che si tiene ogni quattro anni e che approda per la prima volta in Europa. Attorno agli incentivi inviati determinanti per l'avvio si sono creati i patrimoni delle comunità locali. E i vantaggi di questa forma di filantropia — spiegano alla Assifero, l'organizzazione che riunisce 25 delle 29 comunità — sono molteplici: maggiore flessibilità e verifica nelle somme donate, possibilità di detrazioni fiscali ancor prima di decidere a chi destinare i soldi. Insomma, lo strumento per sostenere davvero. Il proprio territorio (oltre il 40% delgli stanziamenti vanno al settore socio-assistenziale) c'è. Ora si tratta di far crescere i piccoli Bill Gates.

Alessandro Cannavò

RAPPORTO FONDAZIONI 2010
LE ESPERIENZE E I PROTAGONISTI

IL BOOM. In un solo anno gli aderenti sono passati da 18 a 48

ASSIFERO, LA BENEFICENZA HA ROTTO GLI ARGINI

«Fra gli obiettivi», spiega Bernardino Casadei, «ora c'è l'apertura di una piattaforma in grado di assistere anche chi non vuole costituire una propria fondazione»

Oltre ad aver ospitato il WINGSForum durante il 2010, Assifero ha continuato a coltivare la propria rete di relazioni internazionali. In particolare, è stato possibile partecipare a giugno all'incontro di DAFNE, l'organizzazione che raggruppa le associazioni fra le fondazioni europee. Nel 2010 sono stati in particolar modo approfonditi i legami con la Francia e la Svizzera. Il Centro Francese delle Fondazioni sta infatti collaborando con Assifero affinché il sistema informativo elaborato per le nostre fondazioni di comunità possa essere utilizzato anche in quel Paese. Assifero ha poi partecipato a tre incontri fra diverse tipologie di fondazioni elvetiche ed è stato citato quale esempio di buona prassi in uno studio che la Fondazione 1796 ha pubblicato su come promuovere la filantropia in Svizzera.

LA DELEGAZIONE SUDAFRICANA

Sfruttando la loro presenza in Italia per il WINGSForum, i nostri colleghi sudafricani hanno chiesto ad Assifero di organizzare per loro una visita presso alcune fondazioni di comunità italiane. Così hanno visto la fondazione comasca, quella di Verbania e la fondazione bergamasca. La visita ha permesso loro di meglio comprendere l'operatività delle nostre fondazioni e in particolare di ammirare gli strumenti informatici di cui dispongono le fondazioni italiane, i quali permettono loro di operare nella massima trasparenza ed efficacia.

LA VISITA DEI POLACCHI

Una delegazione di responsabili di fondazioni di comunità della Polonia ha passato tre giorni, dal 27 al 29 aprile, in Italia, presso le fondazioni di comunità italiane.

IL PERSONALE

Assifero vuole essere una struttura agile e flessibile che sfrutta al massimo le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e cerca di valorizzare quello che può essere il contributo dei propri soci. Più che una struttura che genera servizi, essa vuole svolgere il ruolo di facilitatore. Nel contempo, obiettivo di Assifero è quello di dotarsi degli strumenti informatici e gestionali che possano permettere di operare sempre con la massima efficacia e nel contempo informare i propri soci sulle sempre nuove opportunità che possono essere a loro disposizione per conseguire a costi ridotti i propri obiettivi gestionali e di comunicazione.

BERNARDINO CASADEI
SEGRETARIO GENERALE

Tel. 334 6825737
casadei@assifero.org

ENRICO MONTEFIORI
RAPPORTI CON I SOCI

Tel. 347 9349634
e.montefiori@assifero.org

Si ringrazia la Fondazione Cariplo per il distacco del nostro segretario generale.

L'ARCHIVIO COMUNE

Assifero raccoglie materiale (atti, bilanci, brochure, manuali, modelli, norme, prassi, presentazioni, studi, ecc.) che sono di interesse per il mondo della filantropia istituzionale, li classifica e li mette a disposizione dei propri soci in un archivio comune affinché possano avere a disposizione una banca dati recanti le informazioni necessarie a perseguire in modo sempre più adeguato la loro missione.
Oltre ad uno strumento per la ricerca dei documenti è stato sviluppato un servizio di notificazione per ricevere sulla propria posta elettronica le informazioni relative ai nuovi documenti che vengono caricati sulla piattaforma.

Ultimi 383 documenti inseriti

pagina 1 di 39

Tipologia di documento: articoli giornale
Incognita sugli immobili di chiesa e onlus
I sindaci dovrebbero bussare alla porta di neo-contribuenti che svolgono attività sociali (le onlus) e che dal loro immobile non traggono profitto
Autore: ilSole24Ore - 03-01-2011
Aree di interesse: benefici fiscali, onlus
08/01/2011, 0,086 Mb, nome file: ilSole24Ore - 03-01-2011.pdf [download]

Tipologia di documento: articoli giornale
Invio sino al 31 marzo per i modelli «Eas»
Riaperti i termini, per gli enti non profit, per compilare e inviare il modello Eas, cioè il questionario per fornire all'Agenzia dati (eventuali variazioni) enotizie aifinifiscali e per il mantenimento del regime agevolato
Autore: ilSole24Ore - 05-01-2011 - M.Saccaro
Aree di interesse: certificazione, contabilità, enti non commerciali
08/01/2011, 0,064 Mb, nome file: ilSole24Ore - 05-01-2011 - M.Saccaro.pdf [download]

Tipologia di documento: articoli giornale
La sfida di Bili Gates "Così curiamo il mondo"
In 5 anni la fondazione del re della Microsoft ha finanziato 43 progetti "Ma i soldi non bastano: non avremo risultati prima di un decennio"
Autore: LaRepubblica - 22-12-2010 - D.G.Mcneil.Jr
Aree di interesse: coinvolgimento & leadership, filantropia d'impresa, internazionale, ricerca scientifica
08/01/2011, 0,831 Mb, nome file: LaRepubblica - 22-12-2010 - D.G.Mcneil.Jr.pdf [download]

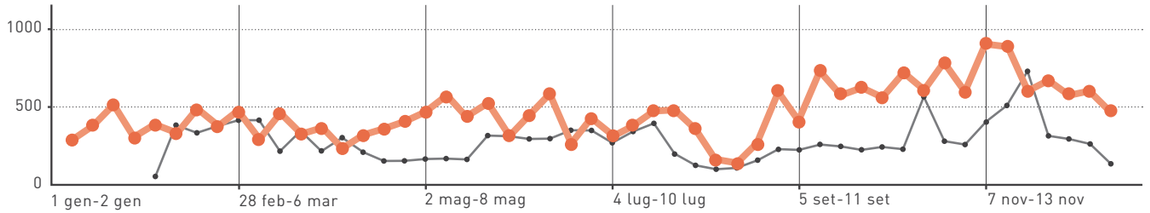
Tipologia di documento: *nessuna*
«Fondazioni 2.0» nella porta stretta fra banche e sociale
L'Acri rilancia il suo modello e l'Economia trova negli enti alleati di ferro: ma il caso UniCredit ripropone i nodi tra politica e finanza
Autore: ilSole24Ore - 23-12-2010 - A.Quaglio
Aree di interesse: beneficenza, strategia
08/01/2011, 0,094 Mb, nome file: ilSole24Ore - 23-12-2010 - A.Quaglio.pdf [download]

Tipologia di documento: articoli giornale
Donazioni alle Onlus con deduzione parziale
I costi sostenuti dalle imprese per erogare liberalità in denaro o in natura alle Onlus possono essere parzialmente dedotti dal reddito d'impresa
Autore: ilSole24Ore - 19-12-2010 - L.DeStefani
Aree di interesse: benefici fiscali, erogazioni, onlus
08/01/2011, 0,189 Mb, nome file: ilSole24Ore - 19-12-2010 - L.DeStefani.PDF [download]

Tipologia di documento: articoli giornale
Beneficenza, decolla la Fondazione veronese
Sostiene progetti su vari fronti delle emergenze sociali: dal sostegno alle famiglie in difficoltà ai corsi di formazione, all'aiuto agli ex carcerati
Autore: L'Arena - 23-12-2010 - E.Giardini
Aree di interesse: fondazioni di comunità
08/01/2011, 0,101 Mb, nome file: Arena - 23-12-2010 - E.Giardini.pdf [download]

Tipologia di documento: articoli giornale
Le potenzialità degli intermediari filantropici
Intervento pubblicato dalla rivista dell'ordine dei commercialisti di Salerno nel numero 7-8 di luglio-agosto 2010 su come i professionisti possono utilizzare gli intermediari filantropici e le

VISITE AL SITO ASSIFERO: CONFRONTO TRA 2009 E 2010

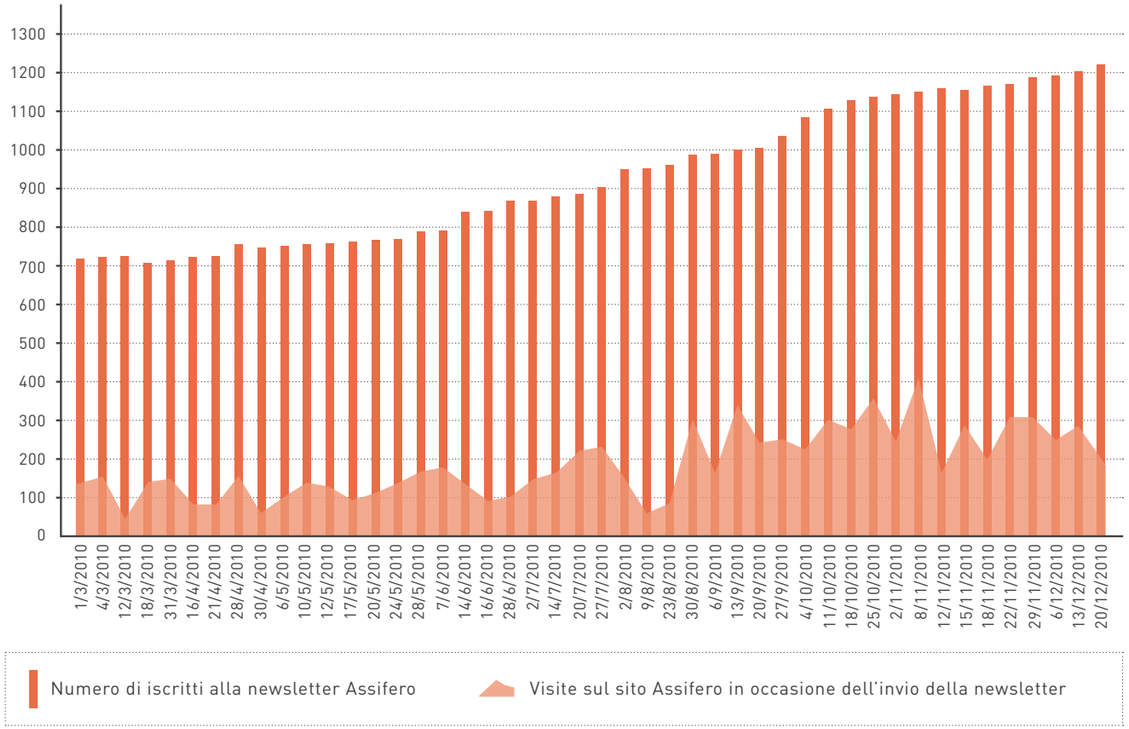


IL SITO

Per Assifero il proprio sito non è solo una vetrina, ma una modalità per rendicontare in tempo reale le proprie attività, diffondere le notizie e gli eventi che possono interessare la filantropia istituzionale, offrire utili strumenti a tutti coloro che sono interessati ad operare in questo settore. La crescita delle visite, la bassissima frequenza di rimbalzo e il numero di pagine per ogni visita sono tutti indicatori che ci fanno sperare di essere sulla buona strada.

2010	2009
24.443 VISITE	13.133 VISITE
186.912 VISUALIZZAZIONI DI PAGINA	89.049 VISUALIZZAZIONI DI PAGINA
7,65 PAGINE/VISITA	6,78 PAGINE/VISITA
11.645 VISITATORI UNICI	7.540 VISITATORI UNICI
0,70% FREQUENZA DI RIMBALZO	1,10% FREQUENZA DI RIMBALZO

ISCRIZIONI ALLA NEWSLETTER ASSIFERO NEL CORSO DEL 2010



LA NEWSLETTER

Uno dei servizi più apprezzati di Assifero è la propria newsletter che ormai con cadenza settimanale diffonde le notizie più interessanti per coloro che operano nel mondo della filantropia istituzionale.

LO STATO PATRIMONIALE

Nel 2010 rispetto al 2009 la crescita dell'attivo patrimoniale è stata di oltre il 43%. Si tratta di una tendenza che continua e consolida quanto realizzato lo scorso anno e che è particolarmente rilevante se si concentra la propria attenzione sui fondi, che sono le risorse attraverso le quali Assifero potrà garantire il proprio futuro. Questi sono aumentati in un anno di oltre l'83%, il che ha permesso di raddoppiare il fondo di dotazione della nostra associazione che è attualmente di 75.000 euro, mentre alla fine del 2008 era di 25.000 euro.

ATTIVITÀ	2010	2009
Liquidità	61.689	44.233
Investimenti	39.484	0
Crediti	19.909	39.487
Immobilizzazioni	1.110	3.278
Ratei e risconti	2.575	256
TOTALE ATTIVITÀ	**124.767**	**87.254**

PASSIVITÀ	2010	2009
Debiti	2.822	8.001
Fondo TFR	1.598	870
Fondi	105.243	57.547
Ratei e risconti	15.104	20.836
TOTALE PASSIVITÀ	**124.767**	**87.254**

IL CONTO ECONOMICO

Obiettivo di questi anni è quello di garantire la sostenibilità di Assifero quando cesserà il contributo di Fondazione Cariplo, la quale si fa carico dei costi dell'attuale segretario generale. Per conseguire questo obiettivo ci si è concentrati sull'aumento delle entrate legate alle quote associative che sono cresciute quest'anno di circa il 40% e di oltre il 140% rispetto ai dati del 2008. Nel contempo sono stati ridotti i costi della struttura e aumentati gli accantonamenti.
La riduzione delle entrate dovute ai servizi ai soci nasce essenzialmente dal fatto che, a causa del WINGSForum, nel 2010 non è stato organizzato un convegno nazionale con le conseguenti quote d'iscrizione. Infine bisogna rilevare una riduzione di contributi sui progetti, fonte d'entrata sicuramente importante, ma, in questa fase, meno strategica di quella legata alle quote associative.

COSTI	2010	2009	RICAVI	2010	2009
Risorse umane	19.007	28.076	Contributi a progetti	16.253	36.143
Struttura	9.069	9.989	Servizi ai soci	3.100	9.960
Attività	26.882	45.358	Rendita	268	134
Accantonamenti	63.160	27.910	Uso fondi	14.910	5.564
Tasse	313	568	Quote soci	83.900	60.100
TOTALE COSTI	**118.431**	**111.901**	**TOTALE RICAVI**	**118.431**	**111.901**

Assifero ringrazia di cuore il dottor Marco Gerolimich che in questi anni, in qualità di revisore unico, ha garantito la corretta gestione contabile e amministrativa del nostro sodalizio.

"A conclusione del rapporto professionale con Assifero desidero esprimere il più vivo e sincero ringraziamento al Presidente, all'intero Consiglio di Amministrazione e agli Associati con l'augurio che l'Associazione continui ad operare e crescere secondo i principi che da sempre ne hanno ispirato l'attività.
A tutti un cordiale saluto."

Marco Gerolimich

WWW.ASSIFERO.ORG

SEDE LEGALE
Corso di Porta Romana, 6
20122 Milano
info@assifero.org

SEDE OPERATIVA DI MILANO
Corso Magenta, 71
20123 Milano
Tel. 02 32168601
Fax 02 32168630

SEDE OPERATIVA DI ROMA
Via Arno, 51
00198 Roma
Tel. 06 85356012